



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

- Alle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Lazio
e, p.c.
- Alle Prefetture di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo
- All' Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'istruzione
- Al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'istruzione
- All' Assessorato lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità della Regione Lazio
- All' Assessorato lavoro e nuovi diritti, formazione, scuola e diritto allo studio universitario, politiche per la ricostruzione della Regione Lazio
- All' Assessorato per la città in movimento del Comune di Roma capitale
- Ad Astral spa
- A Roma servizi per la mobilità
- A Cotral spa
- Ad ATAC spa
- Agli Uffici scolastici provinciali del Lazio
- Al Servizio ispettivo dell'USR Lazio

Oggetto: applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge n. 52 del 2021.

L'articolo 3 del decreto-legge n. 52 del 2021 introduce alcune novità in merito all'organizzazione della didattica delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.

Nulla cambia per le scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, che proseguiranno, dunque, l'attività scolastica in presenza per tutto il tempo scuola, in base all'organizzazione attuale.

Il seguito della presente nota si applica unicamente, dunque, alle scuole secondarie di secondo grado.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Il comma 2 del già menzionato articolo 3 prevede che le scuole secondarie di secondo grado collocate nelle zone “gialle” o “arancioni”, quindi anche nel Lazio, debbano garantire la didattica in presenza «*ad almeno il 70 per cento e fino al 100 per cento della popolazione studentesca*» sino al termine dell’anno scolastico 2020/2021, salvo deroghe eventualmente disposte con provvedimento del Presidente della Regione ai sensi del comma 1.

Spetta a tavoli appositamente istituiti presso le Prefetture assicurare il raccordo tra il sistema del trasporto pubblico locale e le nuove modalità di erogazione della didattica.

A tal riguardo, si sono tenuti vari incontri con Sua Eccellenza il Prefetto di Roma, con la Regione Lazio, il Comune di Roma capitale e con le aziende di trasporto attive sul territorio.

Sulla base del documento redatto dalla Prefettura che contiene le determinazioni risultanti dagli incontri, si forniscono le seguenti indicazioni, **valide per le scuole secondarie di secondo grado della Città metropolitana di Roma capitale**. Le scuole delle altre Province possono anch’esse basarsi sulle presenti indicazioni in attesa delle determinazioni dei relativi tavoli prefettizi. Sarà cura di questo Ufficio informare tempestivamente le scuole interessate, ove dai tavoli prefettizi delle altre Province scaturissero diverse indicazioni, oppure nel caso di provvedimenti del Presidente della Regione.

Prima possibile, in ogni caso nella settimana dal 26 al 30 aprile p.v., dovrà essere realizzato l’incremento del tempo-scuola in presenza. A tal fine:

- **occorre garantire la didattica in presenza al 70% degli studenti.** Le scuole che già garantiscano la maggiore percentuale del 75% o, nel caso delle istituzioni speciali, del 100%, potranno mantenere l’organizzazione attuale. Le altre scuole, che desiderino incrementare la presenza oltre il 70%, dovranno chiedere la preventiva autorizzazione di questo Ufficio, che si raccorderà con le aziende del trasporto pubblico locale interessate;
- rimangono ferme le usuali deroghe in favore degli studenti con disabilità o altri bisogni educativi speciali, che potranno frequentare sempre in



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

presenza, così come si potranno sempre svolgere in presenza le attività laboratoriali;

- **rimangono fermi gli orari di ingresso delle ore 8.00 e delle ore 10.00.** In generale, non è possibile derogare a tali orari, poiché, diversamente, il sistema del trasporto pubblico locale non sarebbe in grado di assicurare il rispetto dei protocolli di sicurezza epidemiologica a bordo dei mezzi. Rimangono ferme le deroghe già concesse da questo Ufficio, nonché quelle, di pochi minuti per adattarsi agli orari di passaggio dei mezzi, già concordate dalle singole scuole con le aziende del trasporto pubblico locale;
- **la pianificazione dell'attività in didattica dovrà proseguire sui giorni della settimana già individuati.** Le scuole che non abbiano già previsto l'apertura di sabato non dovranno introdurla, per non impattare in maniera imprevista sull'organizzazione del trasporto pubblico locale;
- **non dovrà aumentare il numero di studenti che entrano alle ore 8.00.** L'eventuale incremento nel numero degli studenti necessario a raggiungere la percentuale del 70% in presenza dovrà essere integralmente attribuito alla fascia oraria di ingresso delle ore 10.00. Ciò è necessario per consentire alle aziende del trasporto pubblico locale di rispettare i protocolli di sicurezza epidemiologica a bordo dei mezzi;
- **le scuole che non abbiano aule sufficienti, per numero e/o dimensione, ad accogliere il 70% degli studenti in presenza nel rispetto dei protocolli di sicurezza, si attesteranno alla percentuale più elevata possibile di studenti in presenza.** Le scuole che si trovino in questa condizione, comprese quelle che abbiano già segnalato la difficoltà in occasione dell'apposito monitoraggio svolto da questo Ufficio a settembre, dovranno informarne l'Ufficio scolastico regionale, avendo cura di specificare le aule disponibili, le dimensioni e la capienza in studenti nel rispetto del protocollo, anche in vista del prossimo anno



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

scolastico. A tal fine, sarà predisposto un apposito monitoraggio, che si prega di attendere ai fini della predetta comunicazione.

Le scuole che si siano organizzate, sinora, garantendo meno del 70% del tempo-scuola in presenza, sceglieranno in autonomia come raggiungere la nuova percentuale del 70%, nel rispetto dei precedenti vincoli. Si consiglia, comunque, di porre particolare attenzione agli studenti delle classi quinte, che ricaverebbero particolare beneficio da una didattica interamente in presenza, in vista del prossimo esame di Stato, nonché alle classi, tra la prima e la quarta, storicamente a maggior rischio di dispersione.

Si rinnovano i doverosi ringraziamenti alle loro eccellenze i Prefetti, agli Assessori competenti della Regione Lazio e del Comune di Roma capitale, alle aziende del trasporto pubblico locale e, anzitutto, ai dirigenti scolastici e al personale, per il continuo impegno in favore degli studenti.

Il direttore generale

Rocco Pinneri